



CONFERENZA EPISCOPALE SICILIANA



Centro regionale per la formazione permanente del Clero
"Madre del Buon Pastore"

CON PASSO SINODALE

Percorsi formativi per i ministri ordinati delle Chiese di Sicilia



2022

PREMESSA

Carissimi,
sono lieto di presentare, a nome della Conferenza Episcopale Siciliana, l'Opuscolo curato dal Centro regionale per la formazione permanente del Clero «Madre del Buon Pastore» con i percorsi formativi per i ministri ordinati delle Chiese di Sicilia per l'anno 2022.

Il tema scelto: «*Con passo sinodale*» con riferimento alla fraternità e alla paternità, invita a vivere la formazione in atteggiamento di ascolto, di dialogo e di confronto per “camminare insieme” ed essere disposti a narrare reciprocamente le proprie esperienze umane e spirituali, a comunicare iniziative pastorali, con sincerità e naturalezza, senza voler occupare spazio e tempo agli altri, ma solo con l'intento di esprimere la gratitudine e lo stupore per i passi che riusciamo a compiere con l'aiuto dello Spirito. Un cammino che richiede apertura all'inatteso di Dio nella nostra vita e negli snodi esistenziali delle nostre comunità con la consapevolezza che attraverso l'ascolto, umile e sincero, possiamo vivere un discernimento che raggiunge il cuore e ci modifica interiormente.

L'esperienza feconda vissuta lo scorso anno a Siracusa con gli *Esercizi di fraternità* ci ha fatto sperimentare l'appartenenza all'unico Padre e ci ha aiutati a crescere nella fraternità quale passaggio fondamentale per comprendere la paternità che come ministri del Signore siamo chiamati a vivere.

Quest'anno, continuando il percorso formativo, il Centro propone gli *Esercizi di paternità* per riflettere insieme su questa dimensione fondamentale del ministero. La paternità non si improvvisa ma essa è frutto di un cammino vissuto con gesti di umanità e di autentica spiritualità attraverso i quali si esprime il volto della paternità di Dio. È un servizio che si realizza impegnandosi ad essere padri capaci di ascoltare, di comprendere e non giudicare, di esprimere vicinanza, di compatire chi soffre, di incoraggiare e di rispettare i tempi di crescita di coloro che ci sono affidati. Il vero padre non è colui che sa tutto ed ha il prontuario dell'esistenza, ma colui che

ha fatto esperienze belle di vita e di fede, ha saputo trasformare le proprie ferite in segni di una umanità fiorita dalla grazia e con gioia trasmette tutta la sua ricchezza interiore, rispettando sempre la libertà di chi è in cammino verso la maturità umana e cristiana. La paternità si nutre di libertà e germoglia nella fede che sboccia in una relazione di vicinanza capace di assumere anche la fatica altrui.

Auspicio un'ampia adesione alle iniziative proposte perché con il dono della presenza di ciascuno e la partecipazione attiva ai momenti formativi si accrescano i legami fraterni tra di noi e insieme potremo sperimentare la paternità di Dio che si prende cura dei suoi figli.

In attesa di incontrarci, Vi saluto con fraterno affetto.

✠ Guglielmo Giombanco
Vescovo di Patti e Delegato CESi per il Clero



Mons. Guglielmo Giombanco

INTRODUZIONE

Camminare insieme è *la via costitutiva* della Chiesa; *la cifra* che ci permette di interpretare la realtà con gli occhi e il cuore di Dio; *la condizione* per seguire il Signore Gesù ed essere servi della vita in questo tempo ferito. **Respiro e passo sinodale** rivelano ciò che siamo e il dinamismo di comunione che anima le nostre decisioni. Solo in questo orizzonte possiamo rinnovare davvero la nostra pastorale e adeguarla alla missione della Chiesa nel mondo di oggi; solo così possiamo affrontare la complessità di questo tempo, riconoscenti per il percorso compiuto e decisi a continuarlo con *parresia*¹.

Camminare insieme è la condizione per seguire il Risorto, ma nel contempo è la condizione che permette all'altro di perdersi per ritrovarsi, consapevole della propria fragilità e debolezza. In Lc 2, 41-52 Gesù è il ritrovato da non lasciar perdere. Siamo tutti in cammino, in *sinodia* (Lc 2,44), ossia in comitiva; non dovremmo permettere a nessuno di restare da solo, senza che nessuno se ne accorga. L'attenzione all'altro, l'ascolto dell'altro, delle sue idee, dei suoi progetti, ci farà perdere tempo, ma nel contempo ci permetterà di giungere a tutti, ritrovando il Signore.

Come Cristo, anche i ministri ordinati sono chiamati a farsi servi per incontrare le fragilità di questo mondo e riportarli al Padre. In sintonia con il percorso sinodale delle Chiese d'Italia, i presbiteri e i diaconi sono chiamati a camminare insieme alle fragilità del nostro tempo liberando dall'aria inquinata chi desidererebbe respirare l'aria salubre. Dovremmo imparare a camminare insieme come popolo santo di Dio. Avere un passo sinodale, infatti, significa, respirare all'unisono. Per questo è necessario allenarsi, ossia formarsi, o meglio lasciarsi formare dall'azione dello Spirito.

In vista della programmazione per il nuovo anno pastorale la Commissione del Centro "Madre del Buon Pastore", presieduta da S. E. Rev.ma mons. Guglielmo Giombanco si è riunita in modalità online il 16 settembre u.s.

¹ Francesco, *Saluto all'apertura dei lavori della 70ma Assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana*, Roma 22 maggio 2017; CTI, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, n. 120.

Dopo aver preso in considerazione le attività di formazione di questi ultimi anni e in modo particolare gli Esercizi di fraternità presbiterale promossi dalla Commissione Presbiterale Siciliana nei giorni 1-3 settembre 2021 a Siracusa, abbiamo pensato ai percorsi formativi del nuovo anno pastorale.

Su proposta del vescovo delegato si è pensato di prendere le mosse dal tema della paternità: «Come il Signore fece con Israele, così egli “gli ha insegnato a camminare, tenendolo per mano: era per lui come il padre che solleva un bimbo alla sua guancia, si chinava su di lui per dargli da mangiare” (cf. *Os* 11,3-4). Gesù ha visto la tenerezza di Dio in Giuseppe: «Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono» (*Sal* 103,13)².

Il tema della paternità ricorda a presbiteri e diaconi di farsi prossimi a tutti e in modo particolare ai piccoli del nostro tempo, tenendoli per mano e mostrando la stessa tenerezza di Dio.

Partecipando ai percorsi formativi proposti dal Centro “Madre del Buon Pastore”, cercheremo di camminare insieme, sperimentando la comunione e la fraternità che nascono dal sentirci abbracciati dall’unico amore di Dio.

Affidandovi alla materna intercessione di Maria, Madre del Buon Pastore, Vi auguro buon cammino.

don Calogero CERAMI

² *Patris corde*, 2.

MOMENTO DI RIFLESSIONE PER L'INIZIO DEL PERCORSO SINODALE

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

SABATO, 9 OTTOBRE 2021

Cari fratelli e sorelle,

grazie per essere qui, all'apertura del Sinodo. Siete venuti da tante strade e Chiese, ciascuno portando nel cuore domande e speranze, e sono certo che lo Spirito ci guiderà e ci darà la grazia di andare avanti insieme, di ascoltarci reciprocamente e di avviare un discernimento nel nostro tempo, diventando solidali con le fatiche e i desideri dell'umanità. Ribadisco che il Sinodo non è un parlamento, che il Sinodo non è un'indagine sulle opinioni; il Sinodo è un momento ecclesiale, e il protagonista del Sinodo è lo Spirito Santo. Se non c'è lo Spirito, non ci sarà Sinodo.

Viviamo questo Sinodo nello spirito della preghiera che Gesù ha rivolto accoratamente al Padre per i suoi: «Perché tutti siano una sola cosa» (Gv 17,21). A questo siamo chiamati: all'unità, alla comunione, alla fraternità che nasce dal sentirci abbracciati dall'unico amore di Dio. Tutti, senza distinzioni, e noi Pastori in particolare, come scriveva San Cipriano: «Dobbiamo mantenere e rivendicare con fermezza quest'unità, soprattutto noi Vescovi che presidiamo nella Chiesa, per dar prova che anche lo stesso episcopato è uno solo e indiviso» (*De Ecclesiae Catholicae Unitate*, 5). Nell'unico Popolo di Dio, perciò, camminiamo insieme, per fare l'esperienza di una Chiesa che riceve e vive il dono dell'unità e si apre alla voce dello Spirito.

Le parole-chiave del Sinodo sono tre: *comunione*, *partecipazione*, *missione*.

Comunione e missione sono espressioni teologiche che designano il mistero della Chiesa e di cui è bene fare memoria. Il Concilio Vaticano II ha chiarito che la **comunione** esprime la natura stessa della Chiesa e, allo stesso tempo, ha affermato che la Chiesa ha ricevuto «la **missione** di annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio» (*Lumen gentium*, 5). Due parole

attraverso cui la Chiesa contempla e imita la vita della Santissima Trinità, mistero di comunione *ad intra* e sorgente di missione *ad extra*. Dopo un tempo di riflessioni dottrinali, teologiche e pastorali che caratterizzarono la ricezione del Vaticano II, San Paolo VI volle condensare proprio in queste due parole - comunione e missione - «le linee maestre, enunciate dal Concilio». Commemorandone l'apertura, affermò infatti che le linee generali erano state «la comunione, cioè la coesione e la pienezza interiore, nella grazia, nella verità, nella collaborazione [...] e la missione, cioè l'impegno apostolico verso il mondo contemporaneo» (*Angelus*, 11 ottobre 1970), che non è proselitismo.

Chiudendo il Sinodo del 1985, a vent'anni dalla conclusione dell'assise conciliare, anche San Giovanni Paolo II volle ribadire che la natura della Chiesa è la *koinonia*: da essa scaturisce la missione di essere segno di intima unione della famiglia umana con Dio. E aggiungeva: «Conviene sommaramente che nella Chiesa si celebrino Sinodi ordinari e, all'occorrenza, anche straordinari» i quali, per portare frutto, devono essere ben preparati: «occorre cioè che nelle Chiese locali si lavori alla loro preparazione con partecipazione di tutti» (*Discorso a conclusione della II Assemblea Straordinaria del Sinodo dei Vescovi*, 7 dicembre 1985). Ecco dunque la terza parola, **partecipazione**. Comunione e missione rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima *la concretezza della sinodalità* in ogni passo del cammino e dell'operare, promuovendo il reale coinvolgimento di tutti e di ciascuno. Vorrei dire che celebrare un Sinodo è sempre bello e importante, ma è veramente proficuo se diventa espressione viva dell'essere Chiesa, di un agire caratterizzato da una partecipazione vera.

E questo non per esigenze di stile, ma di fede. La partecipazione è un'esigenza della fede battesimale. Come afferma l'Apostolo Paolo, «noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo» (*1 Cor* 12,13). Il punto di partenza, nel corpo ecclesiale, è questo e nessun altro: il Battesimo. Da esso, nostra sorgente di vita, deriva l'uguale dignità dei figli di Dio, pur nella differenza di ministeri e carismi. Per questo, tutti sono chiamati a partecipare alla vita della Chiesa e alla sua missione. Se manca una reale partecipazione di tutto il Popolo di Dio, i discorsi sulla comunione rischiano di restare pie intenzioni. Su questo aspetto abbiamo fatto dei passi in avanti, ma si fa ancora una certa fatica e siamo costretti

a registrare il disagio e la sofferenza di tanti operatori pastorali, degli organismi di partecipazione delle diocesi e delle parrocchie, delle donne che spesso sono ancora ai margini. Partecipare tutti: è un impegno ecclesiale irrinunciabile! Tutti battezzati, questa è la carta d'identità: il Battesimo.

Il Sinodo, proprio mentre ci offre una grande opportunità per una conversione pastorale in chiave missionaria e anche ecumenica, non è esente da **alcuni rischi**. Ne cito tre.

Il primo è quello del **formalismo**. Si può ridurre un Sinodo a un evento straordinario, ma di facciata, proprio come se si restasse a guardare una bella facciata di una chiesa senza mai mettervi piede dentro. Invece il Sinodo è un percorso di effettivo discernimento spirituale, che non intraprendiamo per dare una bella immagine di noi stessi, ma per meglio collaborare all'opera di Dio nella storia. Dunque, se parliamo di una Chiesa sinodale non possiamo accontentarci della forma, ma abbiamo anche bisogno di sostanza, di strumenti e strutture che favoriscano il dialogo e l'interazione nel Popolo di Dio, soprattutto tra sacerdoti e laici. Perché sottolineo questo? Perché a volte c'è qualche elitismo nell'ordine presbiterale che lo fa staccare dai laici; e il prete diventa alla fine il "padrone della baracca" e non il pastore di tutta una Chiesa che sta andando avanti. Ciò richiede di trasformare certe visioni verticiste, distorte e parziali sulla Chiesa, sul ministero presbiterale, sul ruolo dei laici, sulle responsabilità ecclesiali, sui ruoli di governo e così via.

Un secondo rischio è quello dell'**intellettualismo** - l'astrazione, la realtà va lì e noi con le nostre riflessioni andiamo da un'altra parte -: far diventare il Sinodo una specie di gruppo di studio, con interventi colti ma astratti sui problemi della Chiesa e sui mali del mondo; una sorta di "parlarci addosso", dove si procede in modo superficiale e mondano, finendo per ricadere nelle solite sterili classificazioni ideologiche e partitiche e staccandosi dalla realtà del Popolo santo di Dio, dalla vita concreta delle comunità sparse per il mondo.

Infine, ci può essere la tentazione dell'**immobilismo**: siccome «si è sempre fatto così» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 33) - questa parola è un veleno nella vita della Chiesa, "si è sempre fatto così" -, è meglio non cambiare. Chi si muove in questo orizzonte, anche senza accorgersene, cade nell'errore di non prendere sul serio il tempo che abitiamo. Il rischio è che alla



fine si adottino soluzioni vecchie per problemi nuovi: un rattoppo di stoffa grezza, che alla fine crea uno strappo peggiore (cfr *Mt* 9,16). Per questo è importante che il Sinodo sia veramente tale, un processo in divenire; coinvolga, in fasi diverse e a partire dal basso, le Chiese locali, in un lavoro appassionato e incarnato, che imprima uno stile di comunione e partecipazione improntato alla missione.

Viviamo dunque questa occasione di incontro, ascolto e riflessione come ***un tempo di grazia***, fratelli e sorelle, un tempo di grazia che, nella gioia del Vangelo, ci permetta di cogliere almeno ***tre opportunità***. La prima è quella di incamminarci *non occasionalmente ma strutturalmente* verso una ***Chiesa sinodale***: un luogo aperto, dove tutti si sentano a casa e possano partecipare. Il Sinodo ci offre poi l'opportunità di diventare ***Chiesa dell'ascolto***: di prenderci una pausa dai nostri ritmi, di arrestare le nostre ansie pastorali per fermarci ad ascoltare. Ascoltare lo Spirito nell'adorazione e nella preghiera. Quanto ci manca oggi la preghiera di adorazione! Tanti hanno perso non solo l'abitudine, anche la nozione di che cosa significa adorare. Ascoltare i fratelli e le sorelle sulle speranze e le crisi della fede nelle diverse zone del mondo, sulle urgenze di rinnovamento della vita

pastorale, sui segnali che provengono dalle realtà locali. Infine, abbiamo l'opportunità di diventare una *Chiesa della vicinanza*. Torniamo sempre allo stile di Dio: lo stile di Dio è vicinanza, compassione e tenerezza. Dio sempre ha operato così. Se noi non arriveremo a questa Chiesa della vicinanza con atteggiamenti di compassione e tenerezza, non saremo la Chiesa del Signore. E questo non solo a parole, ma con la presenza, così che si stabiliscano maggiori legami di amicizia con la società e il mondo: una Chiesa che non si separa dalla vita, ma si fa carico delle fragilità e delle povertà del nostro tempo, curando le ferite e risanando i cuori affranti con il balsamo di Dio. Non dimentichiamo lo stile di Dio che ci deve aiutare: vicinanza, compassione e tenerezza.

Cari fratelli e sorelle, sia questo Sinodo un tempo abitato dallo Spirito! Perché dello Spirito abbiamo bisogno, del respiro sempre nuovo di Dio, che libera da ogni chiusura, rianima ciò che è morto, scioglie le catene, diffonde la gioia. Lo Spirito Santo è Colui che ci guida dove Dio vuole e non dove ci porterebbero le nostre idee e i nostri gusti personali. Il padre Congar, di santa memoria, ricordava: «Non bisogna fare un'altra Chiesa, bisogna fare una Chiesa diversa» (*Vera e falsa riforma nella Chiesa*, Milano 1994, 193). E questa è la sfida. Per una "Chiesa diversa", aperta alla novità che Dio le vuole suggerire, invociamo con più forza e frequenza lo Spirito e mettiamoci con umiltà in suo ascolto, camminando insieme, come Lui, creatore della comunione e della missione, desidera, cioè con docilità e coraggio.

Vieni, Spirito Santo.

Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita,
preservaci dal diventare una Chiesa da museo,
bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire.

Vieni tra noi, perché nell'esperienza sinodale
non ci lasciamo sopraffare dal disincanto,
non annacquiamo la profezia,
non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili.

Vieni, Spirito Santo d'amore,
apri i nostri cuori all'ascolto.

Vieni, Spirito di santità, rinnova il santo Popolo fedele di Dio.

Vieni, Spirito creatore, fai nuova la faccia della terra. Amen.

PERCORSI FORMATIVI PER I PRESBITERI DELLE CHIESE DI SICILIA

La Commissione del CMBP ha pensato a due percorsi formativi da offrire a seminaristi del sesto anno di pastorale, diaconi transeunti, presbiteri e parroci:

- Il percorso formativo sul sacramento della Riconciliazione dal titolo “Con cuore di Padre” (7-11 febbraio 2022);
- Il percorso formativo sulla parrocchia dal titolo “La sinodalità nella vita della Parrocchia” (21-24 Febbraio 2022);

Di seguito è riportata la programmazione dettagliata dei due percorsi formativi.

Inoltre è stato previsto un modulo formativo per i delegati della formazione dei diaconi e dei presbiteri, i membri della Commissione Presbiterale Siciliana e i rettori dei Seminari (4-5 aprile 2022).

Su istanza di diversi presbiteri e seminaristi, abbiamo pensato di offrire tre laboratori sinodali a partire dal tema: “La dignità della persona alla sera della vita”. I destinatari di questi tre laboratori saranno, in modo particolare, i membri dei consigli presbiterali.

I tre laboratori si terranno a Enna, Palermo, Catania:

- 9-10 Maggio 2022
- 23-24 Maggio 2022
- 6-7 Giugno 2022

PERCORSO FORMATIVO SUL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Convento San Giovanni Battista - Baida
Palermo, 7-11 Febbraio 2022

Con cuore di Padre

PROGRAMMA

LUNEDÌ 7 FEBBRAIO

- Ore 15.00 Accoglienza
Ore 16.00 Preghiera d'inizio presieduta da
MONS. GUGLIELMO GIOMBANCO
Vescovo di Patti e Delegato CESi per il Clero
Ore 16.30 **Introduzione**
CALOGERO CERAMI - *Direttore del Centro "Madre del Buon Pastore"*
Ore 17.00 **Il foro interno e l'inviolabilità del sigillo sacramentale**
MONS. KRZYSZTOF NYKIEL
Reggente della Penitenziaria Apostolica
Ore 19.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri
Ore 20.00 Cena

MARTEDÌ 8 FEBBRAIO

- Ore 8.00 Colazione
Ore 8.30 Lodi mattutine
Lectio biblica
ROSARIO PISTONE - *Preside della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia*
Ore 10.00 **Il ministro del sacramento: facoltà di ricevere le confessioni e di assolvere**
MONS. GUGLIELMO GIOMBANCO - *Vescovo di Patti*
Ore 11.00 **Dibattito**
Ore 12.00 Celebrazione Eucaristica
Ore 13.00 Pranzo
Ore 16.00 **Il senso del peccato nella postmodernità**
GIOVANNI SALONIA - *Istituto GTK*

- Ore 17.00 **Laboratorio**
Ore 19.30 Celebrazione dei Vespri
Ore 20.00 Cena

MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO

- Ore 8.00 Colazione
Ore 8.30 Lodi mattutine
Lectio biblica
ROSARIO PISTONE - *Preside della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia*
- Ore 10.00 **La mistagogia del sacramento della riconciliazione**
GABRIELE TORNAMBÈ - *Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia*
- Ore 11.00 **Laboratorio**
Ore 13.00 Pranzo
Ore 16.00 **Celebrazione del sacramento: normativa canonica
(Confessione individuale - Assoluzione a più penitenti -
Luogo per ricevere le confessioni)**
VINCENZO MURGANO - *Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia*
- Ore 17.00 Pausa
Ore 17.15 **Il penitente: categorie speciali di penitenti che si trovano
in situazioni di fragilità (cann. 987-991)**
VINCENZO MURGANO - *Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia*
- Ore 19.00 Celebrazione Eucaristica
Ore 20.00 Cena

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO

- Ore 8.00 Colazione
Ore 8.30 Lodi mattutine
Lectio biblica
ROSARIO PISTONE - *Preside della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia*
- Ore 10.00 **Prete digital? L'affettività al tempo dei social**
FORTUNATO DI NOTO
*Fondatore e Presidente dell'Associazione Meter
Vicario Episcopale per le Fragilità della Diocesi di Noto
Referente diocesano per il Servizio Regionale Tutela Minori della CESi*

- Ore 12.00 Celebrazione Eucaristica
Ore 13.00 Pranzo
Ore 16.00 **Casi di coscienza e coscienza dei casi. Riflessione teologico-morale sul sacramento della Riconciliazione**
PIETRO COGNATO - *Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia*
Dibattito
Ore 19.00 Celebrazione dei Vespri
Ore 19.30 Cena
Ore 21.00 **Il ciclo penitenziale nei mosaici del Duomo di Monreale**
Nicola Gaglio - Parroco della Cattedrale di Monreale

VENERDÌ 11 FEBBRAIO

- Ore 8.00 Colazione
Ore 8.30 Lodi mattutine
Lectio biblica
ROSARIO PISTONE - *Preside della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia*
Ore 10.00 **Gustare il perdono con la gioia della Parola**
VITTORIO ROCCA - *Studio Teologico San Paolo di Catania*
Dibattito
Ore 12.00 Celebrazione Eucaristica
Ore 13.00 Pranzo
Ore 14.30 Saluti e partenze

DESTINATARI

Il percorso formativo è rivolto agli allievi del VI anno di Teologia, ai diaconi, ai presbiteri ordinati recentemente, ai parroci e a tutti quelli che volessero fruirne per un approfondimento.

OBIETTIVI

Proposto dal Centro regionale per la formazione del Clero “Madre del Buon Pastore” in collaborazione con la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, intende qualificare i neo-ordinati, e chi volesse fruirne, alla pratica del Ministero del Sacramento della Penitenza, offrendo una sintesi teologica

compiuta sul senso e l'esercizio di questo sacramento nella vita della Chiesa oggi. Contribuisce alla sintesi di tutte le dimensioni formative attorno al principio della carità pastorale, come auspicato in *Pastores dabo vobis*, 57: «Il fine pastorale assicura alla formazione umana, spirituale e intellettuale determinati contenuti e precise caratteristiche, così come unifica e specifica l'intera formazione dei futuri sacerdoti».

«La carità pastorale - leggiamo nel Sussidio sul rinnovamento del Clero *Lievito di fraternità* - vive dell'essere immagine autentica e rasserenante della presenza di Gesù pastore. [...] Una forma peculiare di tale carità il presbitero la esercita nel ministero della Riconciliazione, dove amministra la tenerezza di Dio e ne offre sacramentalmente il perdono» (pp. 20-21). Descrivendo i tratti del ministero del presbitero, Papa Francesco usa spesso la categoria della tenerezza, quella di Dio verso l'uomo e quella che il credente è chiamato ad avere nei confronti dei fratelli.

Il percorso quindi si propone di mediare tra la scienza appresa nelle diverse discipline teologiche (Teologia Morale, Teologia dei Sacramenti, Liturgia, Diritto Canonico, Teologia Spirituale), la vita dei fedeli e la preparazione del ministro all'esercizio del ministero sacramentale della riconciliazione. Una rassegna accurata delle questioni morali e canoniche accompagnerà la riflessione, allo scopo di informare il ministro circa il suo ruolo ecclesiale. Attenzione speciale viene anche dedicata alla dimensione celebrativa volta alla valorizzazione dell'aspetto relazionale della riconciliazione e dell'effetto di guarigione. Si propone di aiutare i presbiteri a dialogare col mondo e con le problematiche attuali.

METODO

Viene sviluppato secondo un modulo interdisciplinare, idoneo a valorizzare tutti gli aspetti del sacramento. In particolare si caratterizza per un'attenzione pedagogica che favorisca l'apprendimento della metodologia del dialogo. La sua conduzione è affidata a docenti delle Istituzioni teologiche e a validi studiosi riconosciuti per le loro qualità sacerdotali ed ecclesiali. La proposta potrà avvalersi del confronto nel gruppo, nell'elaborazione e nella soluzione di alcuni casi di coscienza.

TEMPI E ACCREDITAMENTO ACCADEMICO

Ai propri iscritti la Facoltà teologica di Sicilia assegna 3 crediti *ETCS*. Allievi di altre Istituzioni teologiche possono richiedere un attestato e usufruire dei rispettivi crediti, secondo le consuetudini e gli ordinamenti accademici vigenti.

INFORMAZIONI UTILI

Il corso si tiene presso il Convento San Giovanni Battista di Baida a Palermo - dalle ore 15.00 di lunedì 7 Febbraio alle ore 14.30 di venerdì 11 Febbraio 2022. Arrivi e sistemazioni previsti per le ore 15.00 del 7 Febbraio.

Il costo del soggiorno (€ 200,00) comprende la sistemazione in camere singole, i pasti e tutto quanto espresso nel programma. Si può versare l'intera quota o l'acconto di € 50,00 con un bonifico intestato a Regione Ecclesiastica Sicilia - Corso Calatafimi, 1043 - 90131 PALERMO - IBAN IT94X0100504605000000002775, specificando nella causale: "Acconto per il corso di formazione sul sacramento della Riconciliazione". Si raccomanda di portare con sé il camice e la stola per l'Eucaristia, la Liturgia delle Ore e la Sacra Scrittura. È richiesto il Green Pass e il rispetto delle norme anticovid. È necessario prenotarsi entro il 28 gennaio 2022 inviando i propri dati all'indirizzo: centromadrebunpastore@gmail.com

PERCORSO FORMATIVO SULLA PARROCCHIA

Hotel Villa Sturzo
Caltagirone, 21-24 Febbraio 2022

La sinodalità nella vita della Parrocchia

PROGRAMMA

LUNEDÌ 21 FEBBRAIO 2022

Ore 15.00 Arrivi e sistemazione

Ore 16.00 Incontro di preghiera

Meditazione biblica

BALDO REINA - *Rettore del Seminario Arcivescovile di Agrigento*

Ore 16.30 **Introduzione**

CALOGERO CERAMI - *Direttore del Centro "Madre del Buon Pastore"*

Ore 17.00 **Il rinnovamento sinodale della vita e della missione della Chiesa (SVMC 104)**

ANDREA RIPA

Sotto-Segretario della Congregazione per il Clero

Ore 19.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

Ore 20.00 Cena

Ore 21.00 **Lettura teologica dei mosaici di Marko Rupnik**

(Chiesa della Madonna della Via)

ANTONIO PARISI - *Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia*

MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2022

Ore 8.00 Colazione

Ore 9.00 Lodi mattutine

Meditazione biblica

BALDO REINA - *Rettore del Seminario Arcivescovile di Agrigento*

Ore 10.00 **La spiritualità della comunione e la formazione alla vita sinodale nella parrocchia**

MONS. CALOGERO PERI

Vescovo di Caltagirone

e Delegato CESi per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto

- Ore 13.00 Pranzo
Ore 16.00 **Sinodalità e diaconia sociale nella parrocchia (SVMC 119)**
MONS. GIUSEPPE MARCIANTE
*Vescovo di Cefalù e Delegato CESi per i problemi sociali e il lavoro,
la giustizia, la pace e la salvaguardia del creato*
Ore 19.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri
Ore 20.00 Cena
Ore 21.00 **Il Mausoleo di Sturzo**
PAOLO FAILLA - *Direttore della Biblioteca diocesana*

MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2022

- Ore 8.00 Colazione
Ore 9.00 Lodi mattutine
Meditazione biblica
BALDO REINA - *Rettore del Seminario Arcivescovile di Agrigento*
Ore 10.00 **L'ascolto e il dialogo per il discernimento comunitario (SVMC 110)**
Il consiglio pastorale parrocchiale e il consiglio per gli affari economici
PAOLO LA TERRA
Cancelliere della diocesi di Ragusa
Laboratorio
Ore 13.00 Pranzo
Ore 16.00 **Il cammino sinodale del popolo di Dio pellegrino e missionario (SVMC 49)**
FRANCESCO BRANCATO
Studio Teologico S. Paolo di Catania
Ore 19.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri
Ore 20.00 Cena

GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2022

- Ore 8.00 Lodi Mattutine
Meditazione biblica
BALDO REINA - *Rettore del Seminario Arcivescovile di Agrigento*
Ore 9.00 Colazione

Ore 10.00 **Verso una cura sinodale del patrimonio: strumenti per la missione della Chiesa**

FABIO RAIMONDI

Direttore regionale dell'Ufficio per i beni culturali e l'Edilizia di culto

Ore 11.00 Dibattito

Ore 13.00 Pranzo

Ore 14.30 Saluti e partenze

OBIETTIVI

Il percorso formativo sulla Parrocchia si propone di accompagnare e sostenere i presbiteri «a non confondere l'efficacia apostolica con l'efficienza manageriale. [...] Si tratta di imparare ad affrontare anche tale impegno come esercizio di una responsabilità pastorale, da vivere con sobrietà ed essenzialità». La Parrocchia, per Papa Francesco, infatti, deve poter “assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità”. Solo se saprà “riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere «la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie» (EG 28).

METODO

Il percorso formativo intende approfondire il tema della parrocchia alla luce dell'*Istruzione* della Congregazione per il Clero: “La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa”, pubblicata il 29 giugno 2020 e del documento della Commissione Teologica Internazionale “La Sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa” (2018). La sua conduzione è affidata a docenti delle Istituzioni teologiche riconosciuti per le loro competenze professionali. La proposta si avvarrà del confronto nel gruppo e in assemblea.

DESTINATARI

Il percorso formativo è rivolto agli allievi del VI anno di Teologia, ai diaconi, ai presbiteri ordinati recentemente, ai vicari parrocchiali, ai neo-parroci e a quanti esercitano il ministero pastorale parrocchiale da diversi anni.

TEMPI E ACCREDITAMENTO ACCADEMICO

Ai propri iscritti la Facoltà teologica di Sicilia assegna 1 credit *ETCS*. Allievi di altre Istituzioni teologiche possono richiedere un attestato e usu-

fruire dei rispettivi crediti, secondo le consuetudini e gli ordinamenti accademici vigenti.

INFORMAZIONI UTILI

Il corso si tiene presso l'Hotel Villa Sturzo a Caltagirone dalle ore 15.00 di lunedì 21 Febbraio alle ore 14.30 di giovedì 24 Febbraio 2022. Arrivi e sistemazioni previsti per le ore 15.00 del 21 Febbraio.

Il costo del soggiorno (€ 150,00) comprende la sistemazione in camere singole, i pasti e tutto quanto espresso nel programma. Si può versare l'intera quota o l'acconto di € 50,00 con un bonifico intestato a Regione Ecclesiastica Sicilia - Corso Calatafimi, 1043 - 90131 PALERMO - IBAN IT94X0100504605000000002775, specificando nella causale: "Acconto per il corso di formazione sulla Parrocchia". Si raccomanda di portare con sé il camice e la stola per l'Eucaristia, la Liturgia delle Ore e la Sacra Scrittura. È richiesto il Green Pass e il rispetto delle norme anticovid. È necessario prenotarsi entro il 14 febbraio 2022 inviando i propri dati all'indirizzo: centromadrebuonpastore@gmail.com



Riconciliazione 2016

MODULO FORMATIVO

Villa Chiaretta - Fondazione Maria Teresa Sammartino
Polizzi Generosa, 4-5 Aprile 2022

Il discernimento vocazionale

PROGRAMMA

LUNEDÌ 4 APRILE 2022

Ore 15.00 Arrivi e sistemazione

Ore 16.00 Incontro di preghiera

Ore 16.30 Introduzione

CALOGERO CERAMI - *Direttore del Centro "Madre del Buon Pastore"*

Ore 17.00 Intervento del prof. TONINO CANTELMÌ - *Pontificia Università Gregoriana*

Ore 18.30 **Laboratorio**

Ore 19.30 Celebrazione dei Vespri

Ore 20.00 Cena

MARTEDÌ 5 APRILE 2022

Ore 8.00 Colazione

Ore 9.00 Lodi mattutine

Ore 10.00 Intervento del prof. TONINO CANTELMÌ - *Pontificia Università Gregoriana*

Laboratorio

Ore 13.00 Pranzo

Ore 14.30 Saluti e partenze

DESTINATARI

Il modulo formativo ha come destinatari i delegati vescovili per la formazione dei diaconi e dei presbiteri, i vicari episcopali per il clero, i rettori dei Seminari e i membri della Commissione Presbiterale Siciliana.

OBIETTIVI

Proposto dal Centro regionale per la formazione del Clero "Madre del Buon Pastore", il modulo formativo intende aiutare i formatori

nell'arte del discernimento vocazionale. Per accompagnare gli altri è necessario esercitarsi: *«Poiché il tempo è superiore allo spazio, dobbiamo suscitare e accompagnare processi, non imporre percorsi. E si tratta di processi di persone che sono sempre uniche e libere. Per questo è difficile costruire ricettari, anche quando tutti i segni sono positivi, perché si tratta di sottoporre gli stessi fattori positivi ad attento discernimento, perché non si isolino l'uno dall'altro e non vengano in contrasto tra loro, assolutizzandosi e combattendosi a vicenda. Altrettanto si dica dei fattori negativi: non sono da respingere in blocco e senza distinzioni, perché in ciascuno di essi può nascondersi un qualche valore, che attende di essere liberato e ricondotto alla sua verità piena»* (Christus vivit 297).

METODO

Il modulo formativo viene sviluppato a mò di laboratorio. Sarà condotto dal diacono di Roma Tonino Cantelmi. Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma, è specializzato in Psichiatria presso l'Università di Tor Vergata. È stato Direttore dell'Area di Psichiatria dell'Assessorato Sanità della Regione Lazio (2004-2006), Componente della Commissione Nazionale per la Salute Mentale - Ministero della Salute. È Componente Esperto presso la Consulta Nazionale per la Famiglia della Conferenza Episcopale Italiana. Svolge attività didattica presso diverse Università. Ha ideato e realizzato il primo corso universitario di Cyberpsicologia in Italia presso l'università Lumsa di Roma e successivamente attivato presso l'Università Europea di Roma. Nel novembre 2020 Papa Francesco lo ha nominato Consultore del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale. Ha pubblicato numerosi libri tradotti in molte lingue.

INFORMAZIONI UTILI

Il modulo formativo si tiene presso Villa Chiaretta a Polizzi Generosa - dalle ore 15.00 di lunedì 4 Aprile alle ore 14.30 di martedì 5 Aprile 2022. Arrivi e sistemazioni previsti per le ore 15.00 del 4 Aprile.

Come raggiungere Villa Chiaretta: Autostrada A19 Palermo-Catania - uscita Scillato.

Il costo del soggiorno (€ 60,00) comprende la sistemazione in camere singole, i pasti e tutto quanto espresso nel programma. Si può versare l'intera quota con un bonifico intestato a Regione Ecclesiastica Sicilia - Corso Calatafimi, 1043 - 90131 PALERMO - IBAN IT94X0100504605000000002775, specificando nella causale: "Saldo per il modulo formativo sul discernimento vocazionale". È richiesto il Green Pass e il rispetto delle norme anticovid. È necessario prenotarsi entro il 25 aprile 2022 inviando i propri dati all'indirizzo: centromadrebuenpastore@gmail.com



Riconciliazione 2017

LABORATORI SINODALI PER I MEMBRI DEI CONSIGLI PRESBITERALI

La dignità della persona alla sera della vita

PROGRAMMA

LUNEDÌ

Ore 15.00 Arrivi e sistemazione

Ore 16.00 Incontro di preghiera

Ore 16.30 Introduzione

CALOGERO CERAMI - *Direttore del Centro "Madre del Buon Pastore"*

Ore 17.00 Intervento del prof. SALVINO LEONE

Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia

Ore 18.30 **Laboratorio**

Ore 19.30 Celebrazione dei Vespri

Ore 20.00 Cena

MARTEDÌ

Ore 8.00 Colazione

Ore 9.00 Lodi mattutine

Ore 10.00 Intervento del prof. SALVINO LEONE - *Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia*

Laboratorio

Ore 13.00 Pranzo

Ore 14.30 Saluti e partenze

DESTINATARI

I laboratori sinodali hanno come destinatari i membri dei consigli presbiterali delle Chiese di Sicilia.

OBIETTIVI

Proposti dal Centro regionale per la formazione del Clero "Madre del Buon Pastore", i laboratori sinodali per i membri dei consigli presbiterali

intendono rispondere a domande sulla bioetica poste da presbiteri e diaconi negli anni scorsi.

Papa Francesco rivolgendosi ai partecipanti all'Assemblea generale della Pontificia Accademia per la vita (25 giugno 2018) affermava che la bioetica «deve muoversi a partire dalla profonda convinzione dell'*irrevocabile dignità della persona umana*, così come Dio la ama, dignità di *ogni* persona, in *ogni* fase e condizione della sua esistenza, nella ricerca delle forme dell'amore e della cura che devono essere rivolte alla sua vulnerabilità e alla sua fragilità».

«La cultura della vita [...] deve rivolgere più seriamente lo sguardo alla “questione seria” della sua *destinazione ultima*. Si tratta di mettere in luce con maggiore chiarezza ciò che orienta l'esistenza dell'uomo verso *un orizzonte che lo sorpassa*: ogni persona è gratuitamente chiamata *alla comunione con Dio stesso in qualità di figlio e a partecipare alla sua stessa felicità*. [...] *La Chiesa insegna che la speranza escatologica non diminuisce l'importanza degli impegni terreni, ma anzi dà nuovi motivi a sostegno dell'attuazione di essi* (Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. *Gaudium et spes*, 21). Occorre interrogarsi più a fondo sulla destinazione ultima della vita, capace di restituire dignità e senso al mistero dei suoi affetti più profondi e più sacri. La vita dell'uomo, bella da incantare e fragile da morire, rimanda oltre sé stessa: noi *siamo* infinitamente di più di quello che *possiamo fare* per noi stessi... La sapienza cristiana deve riaprire con passione e audacia il pensiero della *destinazione del genere umano alla vita di Dio*, che ha promesso di aprire all'amore della vita, oltre la morte, l'orizzonte infinito di amorevoli corpi di luce, senza più lacrime. E di stupirli eternamente con il sempre nuovo incanto di tutte le cose “visibili e invisibili” che sono nascoste nel grembo del Creatore».

INFORMAZIONI UTILI

I laboratori sinodali si terranno a Enna, Palermo e Catania nelle seguenti date:

9-10 Maggio 2022 Enna

(per i membri dei consigli presbiterali delle diocesi di Piazza Armerina, Agrigento, Caltanissetta, Nicosia)

23-24 Maggio 2022 Palermo

(per i membri dei consigli presbiterali delle diocesi di Palermo, Cefalù, Monreale, Mazara del Vallo, Trapani, Piana degli Albanesi)

6-7 Giugno 2022 Catania

(per i membri dei consigli presbiterali delle diocesi di Catania, Acireale, Caltagirone, Messina, Patti, Siracusa, Ragusa, Noto)

È richiesto il Green Pass e il rispetto delle norme anticovid. È necessario prenotarsi inviando la propria adesione al segretario del Consiglio presbiterale della propria diocesi che manderà l'elenco dei partecipanti all'indirizzo: centromadrebuonpastore@gmail.com



Modulo formativo sul discernimento vocazionale 2019

LABORATORI SINODALI-PASTORALI PER I DIACONI DELLE CHIESE DI SICILIA

Il *Vademecum* per il Sinodo sulla *Sinodalità* al capitolo IV assegna ai presbiteri e ai diaconi un ruolo chiave nel cammino sinodale: devono imparare ad essere **comunicatori, agenti di comunione e di unità** nell'edificazione del Corpo di Cristo...**araldi del rinnovamento, attenti ai bisogni** in evoluzione del gregge...**uomini di preghiera** che promuovono un'esperienza genuinamente spirituale della sinodalità. In questo senso, presbiteri e diaconi hanno un ruolo cruciale. I loro sforzi per promuovere e mettere in pratica un modo di essere Chiesa di Cristo più sinodale, sono di vitale importanza.

Il documento della Commissione Teologica Internazionale su “La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa” (2018) sottolinea che la vita sinodale della Chiesa si offre «come diaconia della promozione di una vita sociale, economica e politica dei popoli nel segno della giustizia, della solidarietà e della pace. [...] È impegno prioritario e criterio di ogni azione sociale del Popolo di Dio l'imperativo di ascoltare il grido dei poveri» (SVMC 119).

Sulla scia di questi documenti abbiamo previsto tre laboratori sinodali-pastorali per i diaconi e le loro spose e il FIR (Festa Regionale dei Diaconi insieme alle Famiglie) che si terrà a Caltanissetta. Ci guiderà don Vito Impellizzeri, presbitero della diocesi di Mazara del Vallo e Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Palermo.

Programma dei laboratori sinodali-pastorali

- Ore 9:30 Ora media
- Ore 10:00 Relazione
- Ore 11:00 Laboratorio
- Ore 13:00 Pranzo
- Ore 16:00 Celebrazione Eucaristica
- Ore 17:00 Saluti e partenze

20 MARZO 2022

Luogo: Hotel Villa Sturzo - Caltagirone

Destinatari: I diaconi e le famiglie delle diocesi di Acireale, Catania, Caltagirone, Messina, Siracusa, Ragusa, Noto.

Relatore: VITO IMPELLIZZERI - *Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose - Palermo*

27 MARZO 2022

Luogo: Seminario Arcivescovile - Agrigento

Destinatari: I diaconi e le famiglie delle diocesi di Agrigento, Caltanissetta, Nicosia e Piazza Armerina.

Relatore: VITO IMPELLIZZERI - *Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose - Palermo*

3 APRILE 2022

Luogo: Casa diocesana Oasi di Baida “Card. Salvatore Pappalardo” - Palermo

Destinatari: I diaconi e le famiglie delle diocesi di Monreale, Palermo, Cefalù, Piana degli Albanesi, Mazara del Vallo, Trapani.

Relatore: VITO IMPELLIZZERI - *Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose - Palermo*

Note organizzative

È necessario prenotarsi almeno cinque giorni prima dell'incontro comunicando la propria adesione all'indirizzo di posta elettronica del Centro “Madre del Buon Pastore”: centromadrebuonpastore@gmail.com

o contattando il direttore don Calogero Cerami al 333.3407807. È richiesto il Green Pass e il rispetto delle norme anticovid.

INCONTRI PER I DELEGATI VESCOVILI DELLA FORMAZIONE DEI DIACONI

- **Modulo di formazione sul discernimento vocazionale**
Interverrà il diacono TONINO CANTELMÌ
4-5 aprile 2022 a Villa Chiaretta - Fondazione Maria Teresa Sammartino
- **Incontro di verifica e programmazione**
Sabato 30 aprile 2022 dalle ore 10.00 alle ore 13.00 a Palermo
presso la CESi - Corso Calatafimi, 1043.



Riconciliazione 2020

XX FIR

(Festa Regionale dei diaconi Insieme alle famiglie)

Domenica 3 luglio 2022 a Caltanissetta

PROGRAMMA

- Ore 9.30 Accoglienza
- Ore 10.30 Preghiera d'inizio
- Ore 11.00 Relazione
- ore 12.00 Condivisione
- ore 13.00 Pranzo
- ore 16.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da S. E. Rev.ma Mons.
Mario Russotto
Vescovo di Caltanissetta



FIR a Messina 07.07.2019

COMMISSIONE REGIONALE CMBP PER I PRESBITERI
2018-2022

Presidente del Centro “Madre del Buon Pastore”

S. E. Rev.ma mons. Guglielmo Giombanco - Vescovo di Patti - Delegato
CESi per il Clero

Direttore del Centro “Madre del Buon Pastore”

don Calogero Cerami

Direttivo della CPS

don Giuseppe Argento - Segretario (Agrigento)

don Vittorio Rocca (Acireale)

don Calogero Cerami (Cefalù)

don Giuseppe Cassaro

p. Saverio Cento OM

Direttore della Segreteria Pastorale della CESi

Don Giuseppe Rabita (Piazza Armerina)

Rappresentante dei Rettori dei Seminari di Sicilia

don Silvio Sgrò (Palermo)

Rappresentante della Facoltà Teologica di Sicilia

Prof.ssa Ina Siviglia (Palermo)

Rappresentante CISM

P. Massimo Cucinotta TOR (Segretario Unitario Vita Consacrata di Sicilia)

COMMISSIONE REGIONALE CMBP PER I DIACONI
2018-2022

Presidente del Centro “Madre del Buon Pastore”

S. E. Rev.ma mons. Guglielmo Giombanco - Vescovo di Patti - Delegato
CESi per il Clero

Direttore del Centro “Madre del Buon Pastore”

don Calogero Cerami

Delegati vescovili per la formazione dei diaconi delle Chiese di Sicilia

Palermo	don Giuseppe Sunseri
Acireale	don Andrea Cutuli e don Vincenzo Calà
Agrigento	don Giuseppe Cumbo
Caltagirone	don Gioacchino Pusano
Catania	don Antonio Gentile e don Vincenzo Algeri
Caltanissetta	don Lino De Luca
Cefalù	don Calogero Cerami e don Domenico Messina
Mazara del Vallo	don Nicola Altaserse
Messina	mons. Tindaro Cocivera
Monreale	mons. Antonino Dolce
Nicosia	don Michele Pitronaci
Noto	don Gaetano Asta e don Antonino Garofalo
Piana degli Albanesi	don Andrea Tavolacci e papàs Giuseppe Di Miceli
Piazza Armerina	don Angelo Lo Presti
Ragusa	don Salvatore Converso
Siracusa	mons. Salvatore Marino
Trapani	don Aldo Giordano



Diaconi ad Acireale 20.01.2014



Incontro diaconi a Cefalù 17.03.2019



CONFERENZA EPISCOPALE SICILIANA

Centro regionale per la formazione permanente del Clero
“Madre del Buon Pastore”

Corso Calatafimi, 1043 - 90131 PALERMO

Tel. 091. 6685491 - FAX 091. 6685492

Tel. 333.3407807 (Direttore: don Calogero Cerami)

E-mail: centromadrebunopastore@gmail.com

Sito: www.chiesedisicilia.org

 Centro Madre del buon Pastore •  Centro Madre del buon Pastore